

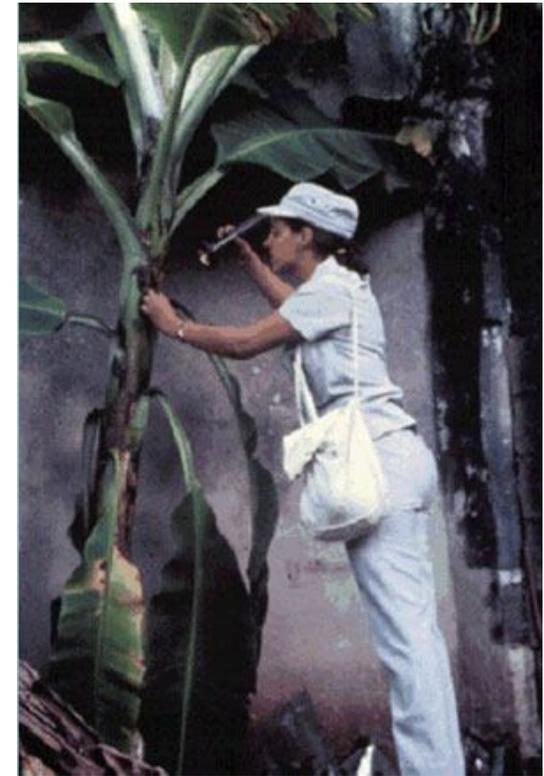
La zanzara tigre (*Aedes albopictus*)



- A cura della dott.ssa Giovanna Mazzoni

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è una zanzara originaria del sud-est asiatico. Inizialmente, infatti, viveva in un'area che andava dal Giappone al Madagascar dove si possono trovare le foreste che sono il suo ambiente di origine.

Quindi era una specie abituata ad utilizzare siti riproduttivi piccoli e scuri che contenevano poca acqua che variava spesso di livello.



In seguito la specie ha iniziato ad utilizzare siti artificiali perché le città si sono sostituite alla campagna. In questo modo le femmine hanno iniziato ad utilizzare una moltitudine di focolai urbani ma, soprattutto, i copertoni dei pneumatici...

Infatti all'intensificarsi del commercio mondiale dei copertoni, soprattutto usati, la specie si è diffusa in tutto il mondo.

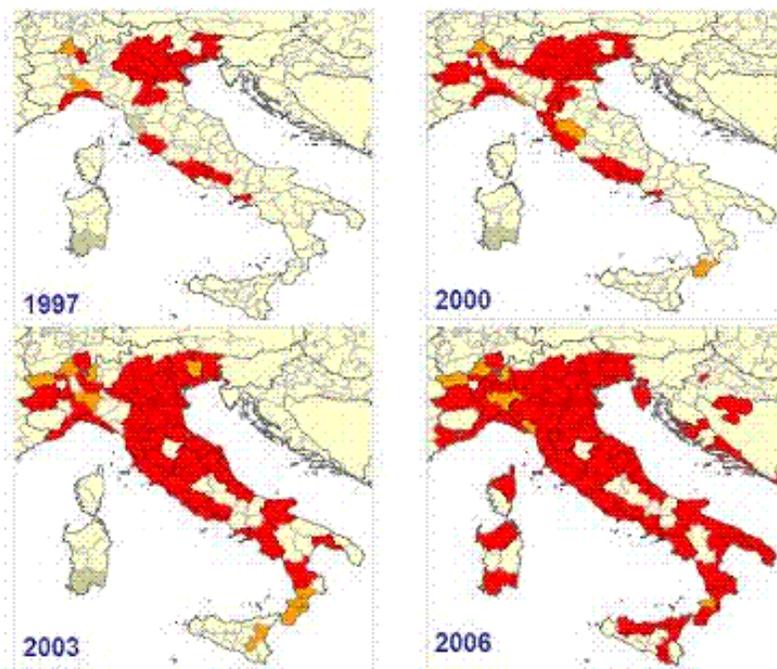


Fig. 1 - Diffusione della zanzara tigre in Italia

La prima segnalazione di zanzara tigre in Italia risale al 1990 nella città di Genova. La specie si è poi diffusa in tutta la penisola in modo casuale utilizzando prima i trasporti merci poi quelli passeggeri a corto e medio raggio come auto, camion e treni oltre al solito commercio di copertoni usati.

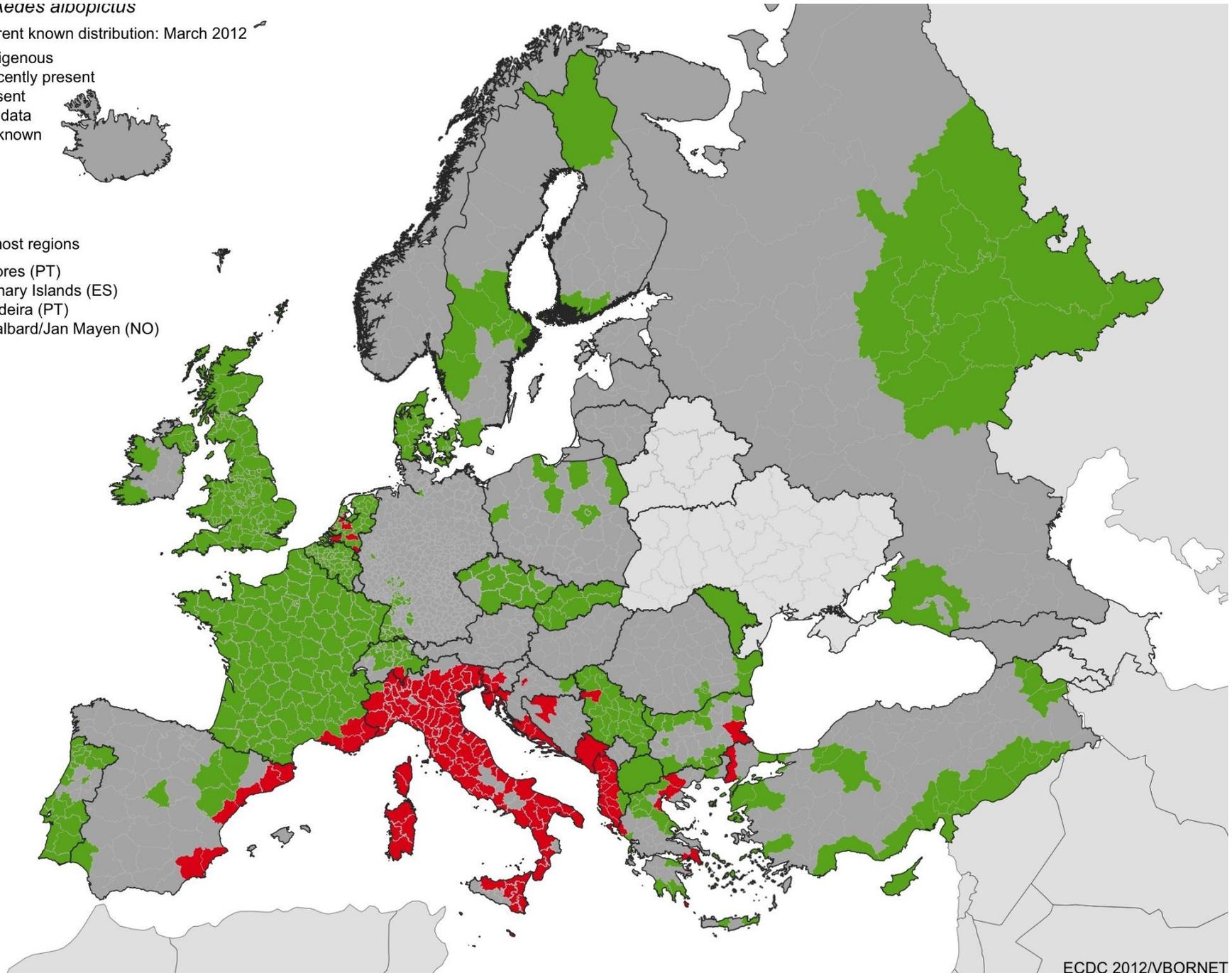
Aedes albopictus

Current known distribution: March 2012

- Indigenous
- Recently present
- Absent
- No data
- Unknown

Outermost regions

- Azores (PT)
- Canary Islands (ES)
- Madeira (PT)
- Svalbard/Jan Mayen (NO)



ECDC 2012/VBORNET

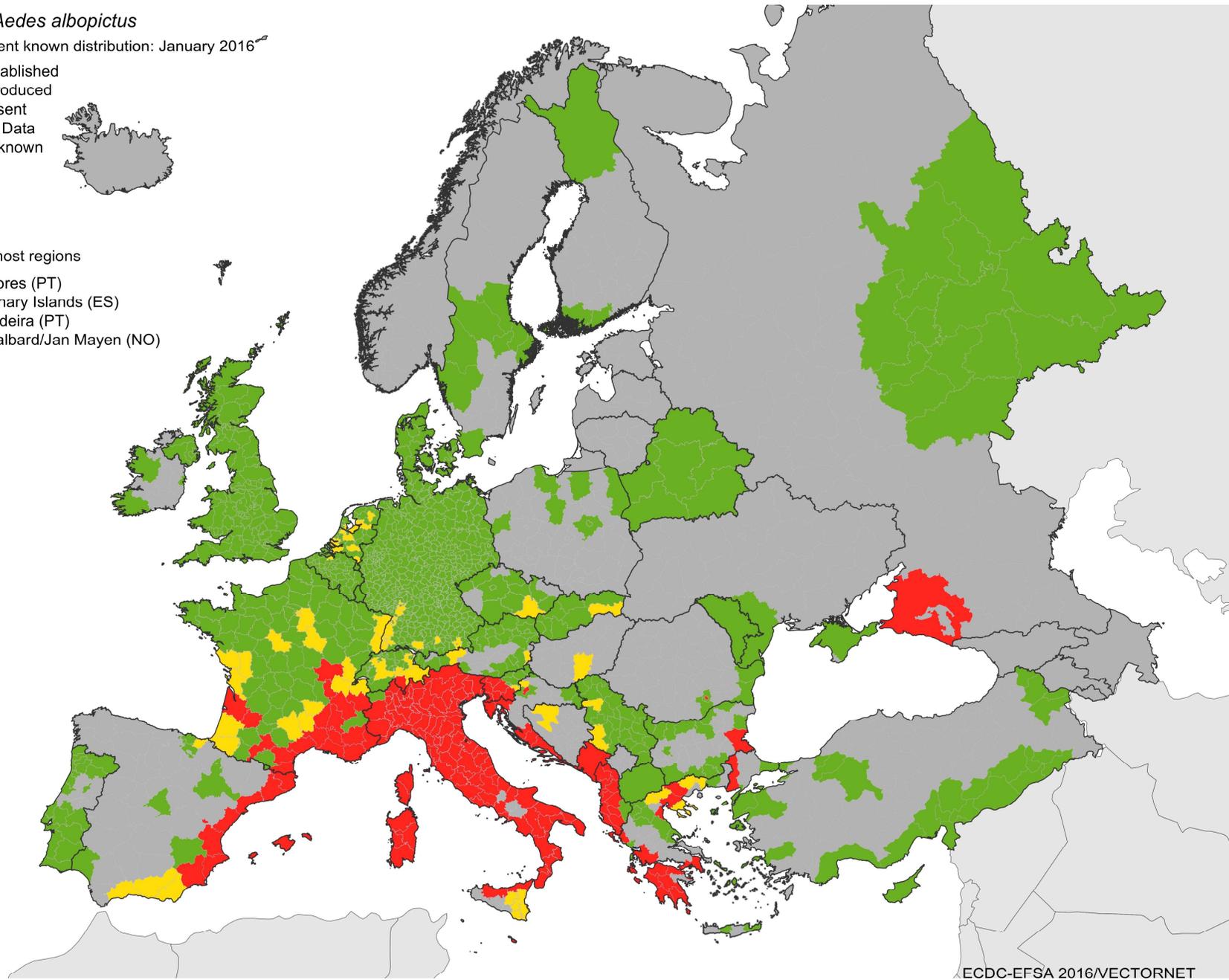
- Questa è la cartina di presenza nel 2012.

Aedes albopictus
Current known distribution: January 2016

- Established
- Introduced
- Absent
- No Data
- Unknown

Outermost regions

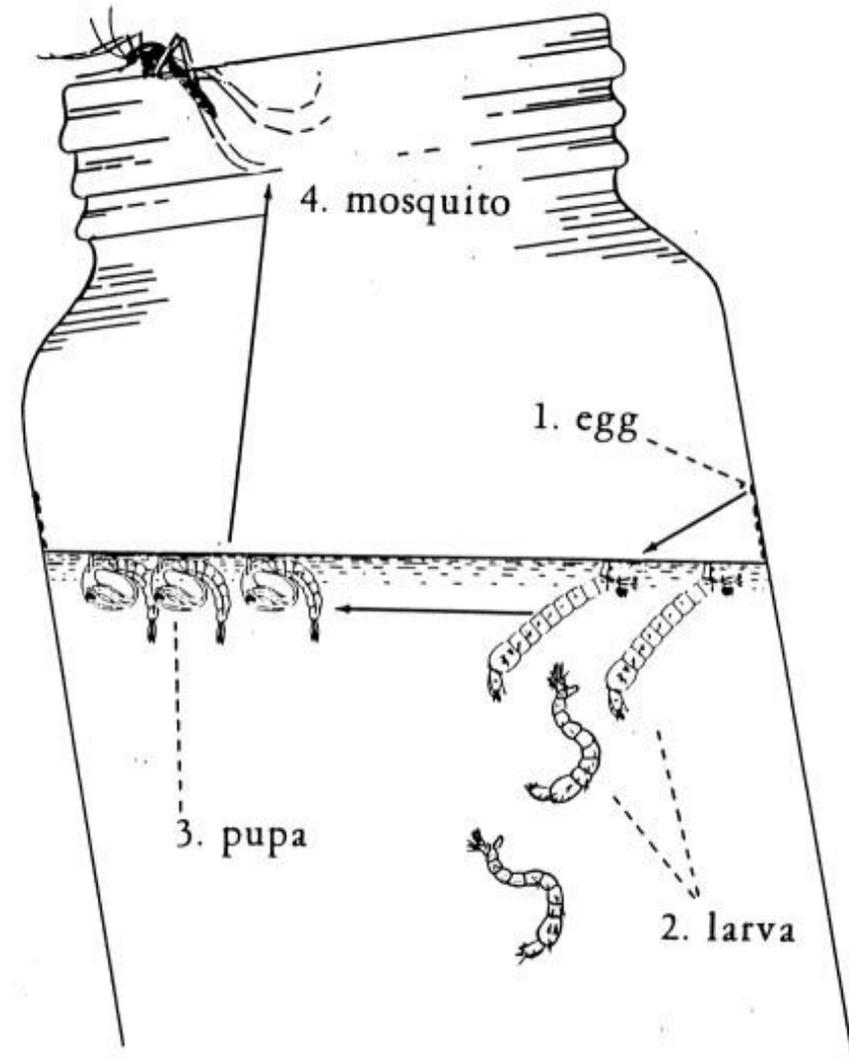
- Azores (PT)
- Canary Islands (ES)
- Madeira (PT)
- Svalbard/Jan Mayen (NO)



La diffusione attuale di questa specie è questa..

CICLO DI SVILUPPO DELLA ZANZARA TIGRE

1. La femmina cerca l'ospite su cui compiere il pasto di sangue;
2. Se il quantitativo di sangue è sufficiente trova un posto tranquillo dove digerire il sangue. Maturazione delle uova. Punto 4.
3. deposizione delle uova su pareti verticali in prossimità della superficie dell'acqua. Punti 1.
4. sommersione delle uova e schiusa: nascita delle larve. Punto 2.
5. sviluppo larvale in acqua attraverso 4 stadi e formazione della pupa (durata circa 7 giorni). Punto 2-3.
6. sfarfallamento dell'adulto e accoppiamento dopo almeno 24 ore. In estate, un adulto vive in media circa 3-4 settimane. Punto 4.



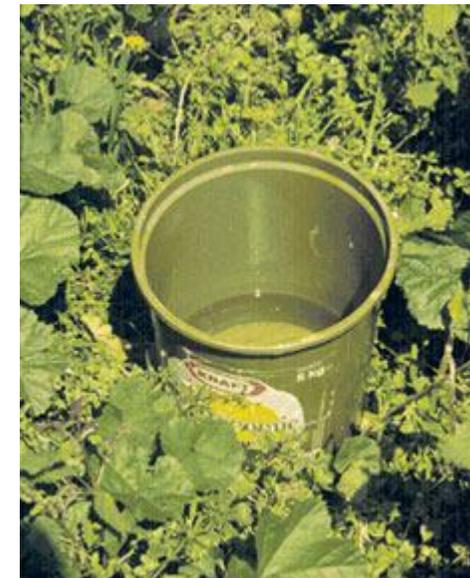
La zanzara tigre si adatta all'ambiente circostante e si sviluppa in ogni contenitore artificiale che raccolga acqua all'aperto, come sottovasi, bidoni, copertoni, tombini, grondaie, annaffiatoi, secchi... e qualsiasi oggetto abbandonato o dimenticato in cui possa fermarsi l'acqua piovana.



Le uova



Alcuni focolai urbani



Le caratteristiche della zanzara tigre

- **Nella nostra zona il suo periodo di volo inizia a giugno e finisce a settembre – ottobre.**
- **Punge dall'alba al tramonto e raramente di sera. Quindi durante il giorno si vede e si sente.**
- **I suoi ospiti principali sono i mammiferi, tra cui predilige l'uomo, che attacca spesso in gruppo tenendosi preferibilmente sotto il metro d'altezza. E' una zanzara molto aggressiva.**
- **Normalmente si allontana di 100 metri al massimo dal proprio sito riproduttivo.**
- **La sua puntura può dare luogo a gonfiori ed irritazioni persistenti, dolorosi e pruriginosi, ma solamente nelle persone sensibili.**



Cosa fare per eliminarla dal nostro giardino:

- **trattare regolarmente (ogni 7 gg circa) i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi;**
- **eliminare i piccoli contenitori d'acqua e, ove non sia possibile, evitare il ristagno di acqua al loro interno. Non lasciare che l'acqua rimanga dentro i sottovasi;**
- **verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite;**
- **coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese oppure capovolgerli o eliminarli;**
- **tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre.**



Cosa NON fare:

- **accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante;**
- **lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiale e legna;**
- **lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura verso l'alto;**
- **lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni di acqua per più giorni;**
- **svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori.**



E soprattutto :

non lasciare rifiuti in giro !!!

La lotta alla zanzara tigre si svolge nello stesso modo e nello stesso periodo di *Culex pipiens*, la nostra zanzara urbana.

E come *Culex pipiens* è assai difficile che venga eliminata quando si insedia in un nuovo territorio.

E' possibile, però, contenerla nel numero di individui.

La lotta alle zanzare urbane è un azione collettiva che deve interessare, sì le amministrazioni, ma principalmente i cittadini i quali devono aiutarsi gli uni con gli altri a tenere pulito e senza potenziali focolai il loro quartiere e, di conseguenza, la loro città o il loro paese.

Alcuni predatori che ci aiutano a tenere basso il numero delle zanzare



Balestruccio



Rondine



Rondone



Nei disegni sui
lati i particolari
per distinguerli



Le libellule



Gli uccelli insettivori che vivono anche nei giardini.

Rane e rospi



Aiutiamoli a sopravvivere nelle nostre cittadine...

E nel breve periodo del tramonto arriva la cavalleria.....



i nostri inestimabili amici: i pipistrelli!!

